



CHE TEMPO FA

| 14 aprile 2021, 12:45

RUBRICHE

[Ambiente e Natura](#)
[La Grande Vetrina](#)
[Pronto condominio](#)
[Fotogallery](#)
[Videogallery](#)

CERCA NEL WEB

[Google](#)

ACCADEVA UN ANNO FA



Sanità
 In Piemonte l'Inail riconosce a un sanitario il primo infortunio mortale a causa di contagio da Covid-19 contratto sul lavoro



Politica
 Coronavirus, Grimaldi (LUV): Invece di scaricare le colpe su tutti tranne se stessa, la Lega non avrebbe dovuto generare un "caso Piemonte"



Chivasso
 Ancora un caso di covid-19 ad Amazon Torrazza: i sindacati chiedono maggiori garanzie

[Leggi tutte le notizie](#)

Aiuto o minaccia? Da Torino una "Carta" per regolare l'uso dei robot in azienda

I sindacati: "Risorsa anche per i lavoratori, che aiuta a fare sicurezza, ma la formazione va inserita nei contratti nazionali". Cocchi (Universal Robots): "Coinvolgere aziende, ma anche scuola e ricerca"



Non si ferma il dibattito sulla presenza dei robot in azienda

Risorsa, collaborazione o minaccia? La presenza dei macchinari sul luogo di lavoro da decenni è oggetto di timori e di dibattito. Ma la questione si è fatta sempre più di attualità da quando, in azienda, sono arrivati i cosiddetti "cobot", ovvero i robot collaborativi: pensati per semplificare e agevolare le attività ripetitive degli uomini, ma anche un possibile motivo per farne a meno, degli uomini.

Da Torino l'impulso per a una Carta nazionale

Ecco perché, da Torino, arriva la proposta di una "Carta delle Idee" sulla robotica collaborativa, una sorta di road map da condividere e da seguire nell'immediato futuro, quando la cosiddetta "tecnologia abilitante" sarà sempre più diffusa nel nostro Paese (e non solo). E che coinvolge, insieme alle aziende, anche i sindacati, così come i centri di ricerca e le istituzioni

IN BREVE

[mercoledì 14 aprile](#)

Successo per le Terre dell'Erba: niente scorie nucleari nei Comuni del Canavese
 (h. 13:24)



Politica, sindacati e associazioni in piazza a Torino per difendere la legge regionale contro il gioco d'azzardo
 (h. 13:20)



Dopo le ultime piogge revocata la massima pericolosità per gli incendi boschivi in Piemonte
 (h. 13:03)



Il Piemonte punta sulla sanità di territorio: "Ospedali aperti solo a chi deve essere ricoverato"
 (h. 12:22)



Estate 2021: da Torino con Ryanair si vola a Creta. Corfù, Palma di Maiorca e Pescara
 (h. 12:13)



Intesa Sanpaolo e Fondo Italiano d'Investimento SGR sottoscrivono il primo finanziamento diretto ESG linked di fondi in Italia
 (h. 12:05)



La Regione Piemonte stanza le risorse per la Lombardia - Front, Avetta: "Adesso servono i fatti"
 (h. 11:30)



Chivasso in zona Arancione: tornano i banchi non alimentari al mercato
 (h. 11:11)



Il Covid non ferma "La stagione letteraria di Chivasso": al via gli appuntamenti on line con gli scrittori
 (h. 10:28)



incaricate della formazione, scuole innanzitutto. Il manifesto che è stato redatto sulla base delle idee di alcuni dei maggiori esperti di automazione e robotica del Paese, intervenuti nel corso degli **Stati Generali della Robotica Collaborativa** dello scorso 26 novembre.

"Manifattura agile, agroalimentare, salute e ispezione alla manutenzione sono le quattro aree in cui è individuata la presenza di un robot, cui abbiamo aggiunto la guida autonoma e una nuova area applicativa di grande interesse come quella degli ambienti ostili e non strutturati, trasversale a tutte le aree precedenti", aggiunge Bruno Siciliano, docente di robotica presso l'Università di Napoli Federico II e coordinatore del team di lavoro sulla robotica all'interno del Ministero dell'Università e Ricerca. "Nel momento in cui si parla di distanziamento fisico e smart working - aggiunge - questo si può applicare anche attraverso l'utilizzo di macchine a distanza, insieme al computer. Veniamo da un ventennio di grande esplosione delle tecnologie di comunicazione e informazione: ora che diamo realtà fisica all'intelligenza artificiale, dando un corpo, stiamo dando futuro alle tecnologie dell'interazione".

I sindacati: "Inserire la formazione nei contratti nazionali"

Ma al di là del progresso e dell'innovazione, ciò che più da vicino preoccupa chi già fa parte del mondo del lavoro è l'impatto delle macchine sul luogo di attività. *"La nostra proposta è inserire all'interno dei contratti nazionali di lavoro la formazione specifica per la robotica collaborativa - dice Francesco Messano, sindacalista Uilm -. Questo aiuterebbe i lavoratori ad arricchire il proprio profilo professionale, rendendoli più spendibili, ma al tempo stesso rafforzerebbe il patrimonio dell'azienda stessa. Inoltre, senza lavori gravosi, si ridurrebbero i rischi di infortunio per gli addetti, con un passo avanti in termini di sicurezza".*

"Questa Carta è il contributo che Universal Robots offre al sistema Paese - commenta Alessio Cocchi, country manager Italia dell'azienda danese che ha la sua sede proprio a Torino - per supportarne l'evoluzione e la crescita, andando a incidere su diversi ambiti: dalla manifattura alla scuola, dalla contrattazione collettiva alla ricerca scientifica".

 [Massimiliano Sciuolo](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

[SEGUICI](#)

Ti potrebbero interessare anche:

Campus Piemonte, il nuovo brand di Edisu: "Servizi per studenti più accessibili" (h. 10:06)

AIIPU
PIEMONTE